



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE 1°

Via A. Volta, 3 - 31033 Castelfranco Veneto (TV)
Cod. Miur TVIC81500D Cod. Fisc. 81002050268
tvic81500d@istruzione.it - tvic81500d@pec.istruzione.it
Tel. 0423 493595 - Fax 0423 493957 www.iccastelfranco1.edu.it



Circ. n. 124

IST. COMPRENSIVO STATALE 1°
CASTELFRANCO VENETO
Prot. 0010327 del 15/10/2021
(Uscita)

Ai docenti

Al personale ATA

IC 1° Castelfranco Veneto

Oggetto: VADEMECUM SICUREZZA

Nel corso dell'anno scolastico è obbligatorio svolgere almeno due prove antincendio per le due emergenze principali: terremoto e incendio. L'esito delle prove determinerà la necessità di svolgerne di ulteriori in modo da poter essere tutti sufficientemente "allenati" in caso di emergenza reale.

La prima prova viene svolta avvisando i docenti mentre quelle successive sono a conoscenza delle sole squadre antincendio cioè di tutte le figure che, all'interno dell'Istituto, ricoprono incarichi specifici riguardanti la sicurezza. Questo per rendere le prove stesse il più possibile simili all'evento reale e mettere alla prova il personale e gli alunni. Durante la simulazione della realtà sperimentiamo, infatti, quello che sarà il comportamento in caso di evento reale andando a perfezionare sempre meglio le modalità di evacuazione. Le prove antincendio quindi non devono costituire un peso o un disturbo all'attività scolastica ma vanno considerate occasioni per creare una "cultura della sicurezza" che deve far parte della scuola come di tutte le altre attività lavorative.

PROVE DI EVACUAZIONE

Simulazione incendio

L'emergenza incendio viene segnalata da suono lungo continuo che dà l'ordine di evacuazione.

Al segnale i docenti devono:

- condurre la classe verso il punto di raccolta esterno seguendo la via di esodo segnata nella planimetria antincendio affissa in classe;
- intervenire prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizioni di panico;
- controllare che gli alunni "apri - fila" e "chiudi - fila" eseguano correttamente i compiti loro assegnati;
- portare con sé il fascicolo "PER EVACUAZIONE" presente in classe assieme all'elenco presenze aggiornato in tempo reale da controllare ad evacuazione avvenuta;
- una volta raggiunto il punto di raccolta fare l'appello e verificare se ci sono alunni mancanti;
- Compilare con cura il modulo di evacuazione, firmarlo e consegnarlo al coordinatore dell'evacuazione;
- Attendere assieme ai propri alunni ulteriori disposizioni o la comunicazione di cessato allarme da parte del Coordinatore per la sicurezza.

Simulazione terremoto

Nel caso di terremoto il suono continuo è preceduto da tre suoni brevi seguiti, dopo trenta secondi dal primo suono, dal segnale continuo che indica l'evacuazione.

In corrispondenza dei suoni brevi i docenti devono:

- Restare in classe far riparare gli alunni sotto i banchi e ripararsi sotto la cattedra. Se all'esterno dell'aula o in palestra l'insegnante con i propri alunni si riparano sotto l'architrave della porta, lungo i muri portanti e lì rimangono finché viene impartito l'ordine di evacuazione con l'emissione del segnale da parte del coordinatore della sicurezza.
- All'ordine di evacuazione (segnale continuo) uscire, prendendo con sé il fascicolo "PER EVACUAZIONE" e il modulo assenze e raggiungere il punto di raccolta **senza usare l'ascensore**;
- controllare che gli alunni "apri - fila" e "chiudi - fila" eseguano correttamente i compiti loro assegnati;
- una volta raggiunto il punto di raccolta fare l'appello e verificare se ci sono alunni mancanti;
- Compilare con cura il modulo di evacuazione, firmarlo e consegnarlo al coordinatore dell'evacuazione;
- Attendere assieme ai propri alunni ulteriori disposizioni o la comunicazione di cessato allarme da parte del Coordinatore per la sicurezza.

EMERGENZE REALI

INCENDIO

In caso di incendio potrebbe verificarsi uno dei seguenti casi:

- **Incendio si sviluppa in classe.** L'insegnante dovrà uscire immediatamente con la classe chiudendo la porta ed avvisare l'addetto antincendio che provvederà ad estinguerlo avvalendosi dei mezzi di estinzione presenti nella sede scolastica. Se l'incendio non fosse estinguibile l'addetto antincendio avvertirà il coordinatore dell'evacuazione che assumerà la gestione dell'emergenza.
- **Incendio all'esterno dell'aula con fumo che rende impraticabili le vie di uscita.** L'insegnante manterrà gli alunni in aula, provvederà a sigillare eventuali le fessure della porta con stracci, abiti, meglio se bagnati. Si avvicinerà alle finestre, aprendole e chiederà soccorso. Farà sdraiare gli alunni sul pavimento (il fumo ristagna in alto) suggerendo di respirare tenendo un fazzoletto, possibilmente bagnato, davanti al naso e alla bocca in modo da filtrare l'aria.
- **Incendio in altri locali della scuola.** Il Coordinatore valuterà l'emergenza e, nel caso non fosse possibile estinguere l'incendio in breve tempo con i mezzi della scuola impartirà il segnale di evacuazione e chiamerà i VV.F.

Le classi evacuate verranno condotte dagli insegnanti verso il luogo sicuro.

Il rientro nell'edificio scolastico potrà essere **autorizzato solo dagli organi competenti** (tecnici del Comune; funzionari della Protezione Civile; funzionari dei VV.F.; Vigili Comunali).

TERREMOTO

Il terremoto come si sa è un evento imprevedibile. Se di lieve entità potrebbe non essere percepito da tutti e quindi qualunque persona senta una scossa deve avvisare il Coordinatore per la sicurezza o un suo sostituto che valuterà la situazione e ordinerà l'abbandono dell'edificio mediante il segnale dell'allarme secondo le stesse modalità delle prove svolte durante l'anno.

Se tutti percepiscono le scosse l'insegnante in classe farà riparare gli alunni sotto ai banchi e si riparerà a sua volta sotto la cattedra. Dopo qualche minuto, **al cessare delle scosse più forti**, anche se non viene dato il segnale sonoro di evacuazione, l'insegnante condurrà la classe all'esterno dell'edificio verso il punto di raccolta facendo attenzione a:

- Evitare di portarsi vicini a ringhiere di balconi e terrazzi;
- Evitare di stare al centro della stanza, soprattutto se il fabbricato non è in calcestruzzo armato ed i solai sono sostenuti da travi o travetti in legno;
- Evitare di sostare presso vetrate che possono rompersi o precipitare o presso arredi che possono cadere addosso ad esempio: lampadari, scaffali, specchi, ecc.
- Raggiunto il punto di raccolta, l'insegnante farà l'appello e verificherà se vi sono alunni mancanti o feriti che comunicherà al Coordinatore per la sicurezza.

Il rientro nell'edificio scolastico può essere **autorizzato solo dagli organi competenti** (tecnici del Comune; funzionari della Protezione Civile; funzionari dei VV.F.; Vigili Comunali).

ESODO IN PRESENZA DI ALUNNI DISABILI

In via preventiva le classi con gli alunni con disabilità dovranno essere allestite o trasferite al piano terreno (se presente) o al piano rialzato ma mai oltre il primo piano del fabbricato. Tutto il personale scolastico dovrà essere messo a conoscenza delle classi ove sono presenti alunni con disabilità.

Procedura per l'evacuazione di disabili motori dai piani superiori del fabbricato.

Si ritiene che per l'evacuazione di queste persone dai piani superiori sia necessaria la presenza di almeno 2÷3 operatori i quali dovranno operare come nel seguito indicato:

- le persone su sedia a ruote dovranno essere fatte uscire dal locale insieme al gruppo classe e condotte e/o alla scala di sicurezza o alla scala interna o, se presente, in "zona sicura" individuata nelle planimetrie antincendio (es. pianerottolo di vano scala esterno); l'assistenza al disabile dovrà essere garantita da assistenti all'autonomia, o dall'insegnante di sostegno o, se disponibile da un collaboratore scolastico; in loro assenza dal docente e/o dai compagni di classe più robusti e collaboranti oppure,
- attendere il deflusso lungo le scale esterne delle altre persone presenti ai vari piani per non intralciare o rendere eccessivamente lente le operazioni di esodo
- per la discesa delle scale le figure che assistono il disabile indi procede al trasferimento del disabile al punto di raccolta esterno; in presenza di scale fisse a gradini i due operatori, nell'affrontare le scale dovranno suddividersi i compiti: uno di loro trasporterà a spalla (o a braccia) il disabile, l'altro trasporterà in basso la sedia a ruote.

Ogni insegnante è responsabile dei suoi alunni e delle scelte che farà in quei frangenti, deve quindi saper agire mantenendo il più possibile la calma e rispettando le procedure, mettendo in pratica ciò che ha sperimentato durante le prove svolte durante l'anno con l'aiuto anche del presente vademecum.

Distinti saluti.

La Dirigente Scolastica

Donata Sartor

Firmato digitalmente ai sensi del Codice
dell'Amministrazione digitale e norme connesse